

Università	Università degli Studi di MACERATA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale adeguamento di Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (codice 1000878)
Nome inglese del corso	Modern Languages for International communication and cooperation
Il corso è	trasformazione di Lingue straniere per la comunicazione internazionale (MACERATA) (cod 56870)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	21
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

1. puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
2. utilizzo delle risorse umane docente di ruolo nella Facoltà con particolare riguardo all'ambito dell'area scientifica delle ricerche;
3. maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
4. effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
5. introduzione di forme della didattica più compatte per favorire un percorso di studi più snello e abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono;
6. collaborazione col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi assunti con impegni formali;
7. raccordo dei nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
8. sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007 e ad altre consultazioni dirette e/o studi e indagini.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del progresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo si è pronunciato sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362.

A tal fine, il Nucleo di valutazione si è servito delle indicazioni di massima fornite al riguardo dal CONVUJ, ha tenuto conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal CUN nel documento del 14.11.2007 e ha analizzato le strategie che

l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

1. Analisi a livello di Ateneo

A livello di Ateneo, il Nucleo ha esaminato gli obiettivi che l'Ateneo ha definito a livello complessivo, basandosi sulla delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2007 che ha dato avvio al processo di passaggio verso la nuova offerta formativa, nonché del documento, ancora a livello di bozza, relativo agli obiettivi che l'Ateneo si è dato relativamente al piano di sviluppo triennale 2007/2009 di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362, per la parte relativa ai "corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere".

Risulta, in particolare, dalla verifica del Nucleo che l'Ateneo ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

Tra gli obiettivi:

° L'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i Corsi di Studio (tutte le Facoltà, tranne Beni Culturali che è in fase di certificazione e Lettere e Filosofia che comunque ha due corsi certificati, sono certificate ISO, come anche buona parte dell'Amministrazione centrale);

° L'adozione, per vari Corsi di Studio, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, implicanti peraltro prospettive di forte impegno per l'Ateneo in termini di reclutamento di personale docente per gli anni a venire.

Tra gli strumenti:

° I criteri e le procedure adottati per la consultazione delle parti sociali. In relazione a questi, si rileva, ben al di là dell'incontro formale del 3.12.2007 a livello di Ateneo e di ciascuna delle singole Facoltà, una significativa, frequente e crescente presenza di consultazioni informali, da cui sono scaturite intese e collaborazioni che sono alla base di alcuni sviluppi dell'Ateneo in termini di quantità e di qualità dell'offerta formativa e di ricerca; si sottolinea tuttavia l'opportunità di orientare tali pratiche in maniera da mantenerne traccia in atti ufficiali e da sollecitare sviluppi approfonditi a livello di singole Facoltà.

° L'esistenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;

° L'adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, anche se appaiono significativi spazi di perfezionamento in materia;

° La presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati, un tema su cui stato reso disponibile l'anno scorso un esteso lavoro.

° La presenza di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza e efficacia. Anche qui l'Ateneo si sta muovendo, potenziando il sistema informativo delle Segreterie Studenti e delle Facoltà - ESSE3 - e le altre banche dati dell'Ateneo in un'ottica di sempre maggior interoperabilità e dialogo tra le stesse (studenti-personale-ragioneria-didattica-ricerca-diritto allo studio-ecc.), potenziando i servizi statistici e di valutazione.

2. Analisi a livello di Facoltà

A livello di Facoltà, il Nucleo ha analizzato il quadro degli ordinamenti didattici presentati per la progettazione della offerta formativa per l'a.a. 2008/2009. Traendo spunto, quando possibile, dai deliberati dei Consigli di Facoltà e dalle informazioni scaturite dai singoli ordinamenti, ha altresì osservato la corrispondenza fra le scelte delle Facoltà e quelle dell'Ateneo.

Il Nucleo, in base al dettato del DM 544/2007, artt. 4, 6 e 7, ha inoltre analizzato la numerosità dei docenti, le percentuali di copertura dei SSD di base e caratterizzanti delle classi di corso di laurea e le numerosità dei corsi di laurea preesistenti a confronto con quelle minime previste dalla vigente normativa, nonché la disponibilità di strutture didattiche e strumentali nell'ottica della prossima attivazione dei corsi di studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di laurea magistrale deve formare laureati in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in ambito transnazionale, in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati che abbiano una dimensione articolata nell'ambito della comunicazione internazionale, lavorare con incarichi direttivi nei settori della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo, interagire con enti e istituzioni negli ambiti dell'integrazione linguistico-culturale e economico-sociale, venendo così incontro all'esigenza di una formazione linguistica più tarata sulle esigenze delle imprese e delle attività commerciali. Tali sbocchi professionali vengono di anno in anno verificati con le organizzazioni del mondo del lavoro tramite un Comitato di Verifica che, sulla base di una convenzione istituita con l'Associazione studi città di Civitanova Marche, si riunisce per valutare l'adeguatezza dei profili professionali del corso rispetto alle necessità del territorio.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

*possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;

* conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;

- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) permette ai laureati di:

- possedere una elevata competenza in due lingue straniere europee o extra-europee e conoscenze certe nel campo dell'analisi linguistica e delle dinamiche della comunicazione interlinguistica;
- essere esperti nelle tecniche dell'interpretazione e della traduzione di documenti ufficiali a livello internazionale, con la possibilità di implementare ulteriormente le proprie competenze in una delle due lingue studiate nella prima annualità di corso;
- acquisire una specifica formazione professionale ai fini della traduzione multimediale e della interpretazione di trattativa e consecutiva, con riguardo anche a settori professionali di particolare importanza quali il sovratitolaggio e il sottotitolaggio, e della comunicazione e cooperazione internazionale; acquisire inoltre, a seconda delle scelte operate nell'ambito dell'offerta formativa proposta, una formazione professionale il cui profilo sia adatto a supportare le aziende nei momenti decisionali di definizione strategica, come in quelli "tecnici" per i quali siano indispensabili conoscenze giuridico-contrattuali ed economiche a livello nazionale ed internazionale, specie in contesti di complessità rilevante;
- acquisire competenze adeguate a promuovere in contesti operativi informatizzati la gestione della produzione e comunicazione di documenti digitali e la loro relativa archiviazione digitale, così da essere in grado di affrontare le problematiche dell'innovazione nella società contemporanea internazionale, anche in contesti multiculturali. Oltre alle conoscenze fornite nell'ambito dello specifico insegnamento, la Classe prevede attività laboratoriali ai fini dell'implementazione e del supporto delle conoscenze informatiche e telematiche;
- possedere le competenze più strettamente connesse alla traduzione e all'interpretazione di trattativa e consecutiva, considerate altresì le pregresse conoscenze di ordine giuridico ed economico acquisite nella classe triennale di riferimento L 12 - Discipline della mediazione linguistica - in ogni caso richieste tra i requisiti in ingresso-, e implementando, al fine di ricoprire ruoli di rilievo nell'ambito della comunicazione e della cooperazione internazionale, le proprie conoscenze giuridiche con particolare riguardo al diritto internazionale; possedere inoltre, coerentemente con il percorso formativo scelto, una formazione propriamente rivolta ad una figura professionale che oltre ad essere in possesso delle abilità linguistiche necessarie alle varie forme di dialogo interaziendale a livello internazionale, abbia conoscenze nell'ambito della gestione ed organizzazione dell'impresa, della normativa nazionale ed internazionale ad essa collegata.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in Lingue moderne per la Comunicazione e la cooperazione Internazionale, appartenente alla classe delle Lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale in Scienze della mediazione linguistica - Classe LM-38.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono avere conoscenza elevata di due lingue straniere europee o extra-europee, acquisendo particolare competenza a livello professionale in una delle due, superiore al livello A2 della certificazione internazionale; conoscenze certe nel campo dell'analisi linguistica e delle dinamiche della comunicazione interlinguistica, attraverso le attività formative legate all'interpretazione, alla traduzione e alla linguistica computazionale; competenze approfondite nei sistemi più innovativi di comunicazione e archiviazione digitale attraverso l'apprendimento della gestione informatica dei documenti; i laureati devono altresì possedere le necessarie conoscenze per individuare dinamiche di tipo economico-giuridico intercorrenti in ambito nazionale ed internazionale grazie allo studio di materie come il diritto internazionale.

Il conseguimento di tali obiettivi avviene, oltre alla frequenza alle lezioni del docente, attraverso lo studio di saggi teorici, anche complessi, sugli aspetti problematici legati agli ambiti di studio e attraverso la relativa rielaborazione delle teorie proposte; esso viene verificato attraverso le prove intermedie e le prove finali relative alle singole discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati debbono saper applicare con competenza professionale, anche in contesti nuovi e non familiari, le loro conoscenze nei settori della traduzione specialistica e dell'interpretazione di trattativa e multimediale, ravvisando nelle diverse situazioni comunicative la peculiarità delle dinamiche interlinguistiche; è necessario altresì che sappiano gestire a livello avanzato i problemi relativi all'archiviazione digitale, anche in ambito linguistico. Le modalità e gli strumenti didattici per conseguire tali obiettivi consistono nelle esercitazioni (scritte, orali e pratiche) in aula e in laboratorio mentre la verifica del loro raggiungimento avviene sia in itinere sia in sede di esame finale dei rispettivi insegnamenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di integrare le conoscenze in proprio possesso, di gestire la complessità delle problematiche presenti nei diversi ambiti lavorativi, anche a livello internazionale, e proporre interventi autonomi, anche formulando giudizi in relazione a questioni di ordine etico e sociale nella prospettiva della comunicazione e della cooperazione internazionale. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso: la presentazione in aula delle problematiche anche teoriche legate al mondo professionale di riferimento (interpretazione di trattativa e consecutiva, traduzione multimediale), volte a favorire l'elaborazione di un giudizio autonomo e la soluzione personale di problematiche complesse (diritto internazionale e gestione informatica dei processi); le conoscenze proposte attraverso attività formative come Lingua letteraria e linguaggi settoriali, Cultura e civiltà francofone che, attraverso uno studio teorico-pratico, concorrono ad una maggiore comprensione della cultura contemporanea anche nei suoi aspetti comunicativi a livello internazionale. Tali risultati di apprendimento vengono verificati con il colloquio finale dei singoli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in lingua straniera e intrattenere conversazioni in modo chiaro e privo di ambiguità con interlocutori più o meno specializzati, esponendo le proprie conclusioni su questioni e problematiche di ambito professionale, anche specialistico e settoriale. Il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso le esercitazioni linguistiche, in aula e in laboratorio, mirate a sviluppare una abilità di produzione orale in ambito specialistico e viene verificato sia attraverso prove in itinere sia attraverso la prova orale finale delle singole materie.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, così da poter continuare a studiare in modo auto-diretto e autonomo. L'acquisizione di tale capacità avviene attraverso uno studio teorico in autonomia progressivamente sviluppato e approfondito nelle varie discipline anche attraverso saggi e articoli critici di elevata complessità e viene poi verificata, oltre che attraverso le prove d'esame, tramite la redazione della tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale - LM 38 si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 2 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ("per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo"). Le specifiche modalità di verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente che intende iscriversi al corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale - LM 38 sono definite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Lingue moderne per la Comunicazione e la cooperazione Internazionale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in lingua italiana o in una delle due lingue a scelta dello studente e sentito il docente supervisore della tesi, su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti; esso dovrà contenere nelle pagine iniziali un abstract dell'intero lavoro redatto nella lingua scelta per la discussione e sarà di almeno 100 pagine. La discussione di tale elaborato avverrà nella lingua scelta dallo studente; in caso di tesi in discipline diverse dalle lingue di specializzazione la Commissione sarà integrata con un docente o esperto dell'ambito linguistico prescelto. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 18 crediti, lo studente deve avere conseguito 102 crediti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale potranno:

- svolgere funzioni di elevata responsabilità in ambito transnazionale, in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati che abbiano una dimensione articolata nell'ambito della comunicazione internazionale;
- lavorare con incarichi direttivi nei settori della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo;
- interagire con enti e istituzioni negli ambiti dell'integrazione linguistico-culturale e economico-sociale;
- ricoprire incarichi di esperti linguistici di alto profilo professionale anche in qualità di interpreti e traduttori per imprese pubbliche e private, istituzioni ed enti culturali, ambientali, finanziari con particolare riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali;

Tali sbocchi professionali vengono di anno in anno verificati con le organizzazioni del mondo del lavoro tramite un Comitato di Verifica che, sulla base di una convenzione istituita con l'Associazione studi città di Civitanova Marche, si riunisce per valutare l'adeguatezza dei profili professionali del corso rispetto alle necessità del territorio.

Il corso prepara alle professioni di

Interpreti e traduttori a livello elevato

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6 - 9
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	36 - 60
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/13 Diritto internazionale SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 27

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 96

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/02 Diritto privato comparato L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12 - 15

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/02)

La Classe prevede che il settore IUS/02 - Diritto privato comparato, sebbene presente tra le attività caratterizzanti, venga attivato come affine in quanto permette di integrare le conoscenze pregresse e affinare la competenza linguistica nel settore della contrattazione prevista dal diritto privato in ambito internazionale.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	9 - 12	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	18	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	6	

Totale crediti riservati alle altre attività formative

33 - 42

Note relative alle altre attività

Il range attribuito ai crediti a scelta dello studente è motivato dall'articolazione curriculare del corso che si diversifica nell'organizzazione didattica del secondo anno.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 93 - 153)

120